

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

PROVINCIA DI TREVISO



**RELAZIONE PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DELLA GESTIONE DEL POLO DELL'INFANZIA "IL VILLAGGIO"
AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 3 D.L. 201/2022
CONCERNENTE LE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA**

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In particolare, quanto alla scelta delle modalità di gestione di un servizio pubblico locale, all'art. 14 c. 3 è prevista la redazione di una specifica relazione in capo all'ente affidante secondo lo schema tipo predisposto da ANAC.

La presente relazione - in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti all'art. 31 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - è soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Caerano di San Marco, quale ente affidante e a contestuale trasmissione all'ANAC.

INFORMAZIONI DI SINTESI

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	Gestione del Polo dell'Infanzia "Il Villaggio"
TIPO DI AFFIDAMENTO	Concessione ai sensi dell'art. 176 e seguenti del D.Lgs 36/23
MODALITA' DI AFFIDAMENTO	Procedura Negoziata ex art. 187 del D.Lgs. 36/2023 con affidamento della procedura alla SUA Provincia di Treviso
DURATA DELL'AFFIDAMENTO	5 anni ex art. art.178 del D.Lgs 36/2023.
TERRITORIALITA' DEL SERVIZIO	Comune di Caerano di San Marco

ENTE DI RIFERIMENTO	Comune di Caerano di San Marco
SETTORE	Amministrativo e Servizi alla Persona
TELEFONO	0423 659810
EMAIL	segreteria@comune-caerano.it

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e, nel merito, detta una nuova disciplina quadro sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L’art. 4 del decreto, nel definire l’ambito di applicazione di questa normativa, afferma: “le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse”. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il D.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

L’art. 14 ricopre un’importanza centrale nel decreto 201/2022, in quanto, oltre ad indicare le alternative perseguibili ai fini dell’affidamento del servizio, richiede anche una serie di elementi che l’ente affidante deve necessariamente tenere in adeguata considerazione, oltre a degli adempimenti preventivi rispetto all’affidamento, come la relazione contenente la valutazione degli elementi suddetti.

Particolarmente importante è la previsione di una necessaria proiezione dei costi, ricavi, investimenti e finanziamenti per tutta la durata dell’affidamento. Infatti, l’indicazione della proiezione consente sin da subito di avere un’idea sulla sostenibilità della gestione futura, permettendo all’ente affidante di affidare o non affidare il servizio in ragione anche della proiezione proposta.

Agli enti locali, secondo questa prospettiva, viene pertanto affidata la regia dei servizi che interessano le comunità locali e il coordinamento dei vari attori “preposti” all’erogazione e organizzazione di quei servizi, affinché la loro azione sia indirizzata verso il raggiungimento del benessere collettivo, in una logica tendenzialmente unitaria.

L’art. 14 del D.Lgs. 201/2022 ha disposto che “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. (...) Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”.

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

- le ragioni che hanno indotto l’Amministrazione ad operare questa scelta dell’affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
- la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Con la presente relazione si illustrano nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare: - gli articoli 1, 2 e 4 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- dalla L.R. n. 22/2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio- sanitarie e sociali;
- dalla D.G.R.V. n. 84/2007 L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accredimento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali;
- dal Piano d'Azione Nazionale per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (c.d. Green Public Procurement – GPP) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 03.08.2023, nonché ai Criteri Ambientali Minimi (c.d. CAM) di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10.03.2020 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva";
- dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici ed ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti" e s.m.i.;
- dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 febbraio 2023 recante "Criteri ambientali minimi per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili e per il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili".
- dalla L.R. n. 32/1990 e s.m.i.;
- dalle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" approvate con D.G.R. Veneto n. 161 del 22.02.2022;
- dal Codice Civile.

Il Comune di Caerano di San Marco intende promuovere il valore della maternità e della paternità, garantendo un supporto concreto ai genitori nella condivisione delle responsabilità legate alla cura e all'educazione dei figli. A tal fine, ha potuto recentemente realizzare un Polo per l'Infanzia al fine di garantire un'offerta pubblica di servizi educativi. La nuova struttura, in sostituzione di una precedente ormai vetusta e non più idonea alla funzione statica come indicato nella valutazione sulla vulnerabilità sismica, intende:

- promuovere pari opportunità educative per tutti i bambini, rispettando le loro diversità individuali e favorendo la continuità con gli altri servizi educativi, sociali, culturali e sanitari presenti sul territorio;
- agevolare l'inserimento e l'integrazione dei bambini con disabilità o in situazioni di disagio sociale e culturale, contribuendo a creare un ambiente inclusivo e stimolante per la loro crescita.

Il Comune di Caerano di San Marco, nell'assolvimento del proprio ruolo di garante della risposta ai bisogni sociali della comunità locale, ha proceduto all'individuazione di un soggetto per la gestione in concessione del Polo per l'Infanzia a Caerano di San Marco (TV) per il periodo dal 01.09.2026 al 31.08.2031 in quanto non dispone di personale e risorse finanziarie idonee e sufficienti a garantire una gestione del servizio in economia, che avrebbe come contropartita un aumento esponenziale dei costi dell'Ente.

Un affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo del servizio in questione, risponde alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra mediante un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficienti per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico nonché per effettuare le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile volte ad una migliore fruizione dello stabile.

Pertanto solo attraverso i mezzi e le risorse di un gestore privato è possibile ipotizzare un'effettiva e efficace gestione del servizio.

La struttura immobiliare sita nel Comune di Caerano di San Marco in Via A. Gramsci n. 2 è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Caerano di San Marco (TV).

Il Polo per l'Infanzia rappresenta un punto di riferimento socio-relazionale per bambini, genitori ed educatori, offrendo uno spazio di incontro e condivisione. Gli orientamenti educativi dovranno essere attuati attraverso metodologie didattico-organizzative costantemente aggiornate, garantendo un approccio innovativo e inclusivo alla formazione dei più piccoli.

L'attività pedagogica dovrà essere svolta sulla base degli indirizzi statali e regionali, ed anche tenuto conto dei seguenti principi generali:

- Ruolo centrale della famiglia: La famiglia è il primo e principale contesto educativo per il bambino, influenzando direttamente la sua crescita e formazione.
- Continuità educativa: È essenziale garantire un collegamento efficace tra il Polo per l'Infanzia e l'ambiente familiare per assicurare un percorso educativo armonioso.
- Sviluppo nella prima infanzia: Questa fase è cruciale per la crescita dell'individuo, in particolare per lo sviluppo motorio, percettivo e ludico, la maturazione istintivo-affettiva, la comunicazione e la socializzazione.
- Importanza dell'ambiente: Condizioni ambientali adeguate sono fondamentali per favorire uno sviluppo equilibrato e armonico della persona.
- Collaborazione tra soggetti educativi: Promozione di sinergie tra famiglie, Polo per l'Infanzia, operatori del settore e servizi territoriali per creare un ecosistema educativo efficace.
- Integrazione con i servizi scolastici: Collegamento con le istituzioni educative e scolastiche del territorio per garantire un inserimento ottimale del bambino e una continuità nel suo percorso di apprendimento.

La struttura potrà prevedere una ricettività di 140 posti così suddivisi:

- n. 30 posti (elevabili ad un massimo di 36 posti ai sensi della L.R. n. 32/90) per i bambini dai 3 a 36 mesi (n. 14 lattanti/piccoli e n. 16 medi/grandi);
- n. 20 posti di sezione primavera;
- n. 90 posti per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Dovranno essere garantiti gli standard relativi ai requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale di cui alla L.R. Veneto 16.08.2002, n. 22 e ss.mm.ii.

Il Concessionario dovrà garantire il rapporto numerico massimo educatrice/bambini previsto dalla normativa vigente.

L'importo massimo delle rette mensili di frequenza, sono stabilite dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 13.10.2025.

Il Concessionario dovrà garantire comunque, per conto dell'Amministrazione Comunale, ma in nome proprio e a proprio totale rischio, la gestione integrale del servizio affidatogli, ed egli dovrà agire nel pieno rispetto del presente Capitolato oltre che a quanto offerto in sede di gara.

La Concessione ricomprende la gestione amministrativa delle iscrizioni, la riscossione e l'introito da parte del Concessionario delle tariffe relative alla frequenza del Polo per l'Infanzia.

Le iscrizioni verranno raccolte dal gestore in base ai criteri stabiliti nella carta dei servizi, che dovrà essere redatta entro 60 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione e approvata dall'Amministrazione Comunale.

Il Concessionario è tenuto ad applicare le rette di frequenza, approvate dall'Amministrazione Comunale, alle quali sarà applicata la percentuale di sconto offerta in sede di gara.

Le rette mensili applicate dal Concessionario potranno essere rivalutate annualmente con efficacia a partire dal mese di settembre di ciascun anno successivo al primo.

Il Polo per l'Infanzia è un servizio educativo destinato ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni.

L'orario ordinario di funzionamento del servizio è dalle ore 07.30 alle ore 16:00 per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).

Le tipologie di fruizione del servizio sono:

- tempo parziale: dalle ore 07.30 alle ore 13.00
- tempo normale: dalle ore 07.30 alle ore 16.00
- tempo prolungato: dalle ore 07.30 alle ore 18.00

L'anno educativo inizia il 1° settembre e termina il 31 luglio.

Il Concessionario del servizio potrà stabilire tariffe ad hoc per eventuali servizi aggiuntivi nonché ulteriori rette mensili nel caso di specifiche richieste di orario di uscita o di specifici giorni di frequenza da parte delle famiglie. L'importo mensile di queste ultime non dovrà superare gli importi mensili massimi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui il numero di domande superi i posti disponibili, verrà stilata una lista di attesa in base all'ordine di presentazione e ai seguenti criteri:

- Precedenza ai residenti nel Comune di Caerano di San Marco;
- Priorità ai bambini con fratelli già iscritti ai servizi educativi e scolastici del Comune;
- Preferenza per chi ha parenti di primo grado residenti nel Comune di Caerano di San Marco.

In caso di mancato pagamento della retta, il concessionario, in virtù del rapporto di utenza di natura privatistica instaurato e perfezionatosi con l'insorgenza di un rapporto contrattuale tra le parti, attiverà le azioni necessarie al recupero delle somme dovute mentre i servizi competenti, attiveranno le opportune azioni per garantire, comunque, l'eventuale continuità educativa del bambino e rilevare situazioni di disagio socio/economico.

In nessun caso, in considerazione della particolare tipologia contrattuale, che prevede il trasferimento del rischio operativo al concessionario, il Comune di Caerano di San Marco potrà essere destinatario dell'obbligo di pagamento diretto al concessionario di quanto dovuto dagli utenti morosi.

È prevista, inoltre, l'erogazione al concessionario dei seguenti contributi in conto gestione:

1. contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023;
2. contributo erogato dalla Regione Veneto ai servizi alla prima infanzia accreditati (ai sensi della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 - Allegato A) e riconosciuti ai sensi della LR n. 32 del 23 aprile 1990;
3. contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente alle Amministrazioni Comunali con servizi 0-6 attivi sul territorio;
4. contributo comunale erogato per il servizio e determinato annualmente da una delibera di Giunta Comunale in base alle capacità di bilancio per ogni bambino residente nel Comune di Caerano di San Marco iscritto e frequentante la scuola dell'infanzia per almeno 160 giorni per anno educativo.

Il Concessionario è responsabile della gestione del servizio per i bambini iscritti al Polo per l'Infanzia, avvalendosi della propria organizzazione e operando nel pieno rispetto delle normative vigenti e della relazione tecnica presentata in sede di gara.

Le modalità di svolgimento del servizio presso il Polo per l'Infanzia saranno le seguenti:

- a) Il servizio è diurno e opera cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, nel periodo compreso tra settembre e luglio.
- b) Il corretto rapporto tra educatori e numero di bambini deve essere obbligatoriamente rispettato, in conformità alla normativa regionale vigente.
- c) Il Concessionario, inoltre, si impegna a:
 1. Garantire un pacchetto di almeno 80 ore annue per ogni educatore per le attività di progettazione, documentazione e verifica e incontri con le famiglie.
 2. Garantire la formazione continua del personale socio-educativo e del coordinatore, attraverso incontri formativi in conformità alla normativa vigente e al CCNL applicato, per un minimo di 15 ore annue, salvo eventuali miglioramenti offerti in sede di gara.
 3. Organizzare almeno un incontro annuale con i genitori, per favorire il confronto sul percorso educativo del bambino, con possibilità di incremento in base all'offerta presentata in sede di gara.
 4. Elaborare un report annuale sulle attività ludiche e didattiche, corredato da documentazione fotografica e video, da consegnare alle famiglie;
 5. Somministrare un questionario annuale di gradimento ai genitori, per monitorare la qualità del servizio;
 6. Collaborare con i Servizi Sociali comunali o altro ufficio comunale preposto, oltre che servizi specialistici dell'ULSS;
 7. Utilizzare materiali igienico-sanitari certificati, conformi agli standard di sicurezza e qualità, con particolare riferimento ai prodotti in carta-tessuto e ai materiali per la sanificazione e la pulizia, che dovranno essere dotati dell'etichetta EU Eco-Label 2009/568 CE o equivalente.
 8. Garantire la formazione del personale, affinché sia adeguatamente preparato al rispetto delle normative di sicurezza e antincendio.
 9. Gestire l'accoglienza e la riconsegna giornaliera dei bambini, con una verifica preliminare delle condizioni generali e un'eventuale segnalazione immediata al genitore o all'accompagnatore in caso di sintomi che possano impedire la frequenza (febbre, esantemi, diarrea, ecc.).
 10. Raccogliere, richiedere e verificare i documenti amministrativi e sanitari, necessari per l'ammissione del bambino nuovo utente, al momento della prima iscrizione.
 11. Compilare i registri di presenza degli utenti, includendo annotazioni relative agli orari di frequenza e alle persone delegate al ritiro del bambino.

12. Monitorare le assenze e raccogliere eventuali giustificazioni, assicurando il rispetto delle procedure amministrative.
13. Garantire l'inserimento e l'integrazione dei bambini con disabilità, collaborando con i Servizi dell'ULSS per la definizione di progetti educativi specifici. Gli oneri relativi all'assistenza per gli utenti con disabilità certificata, conformemente alla normativa vigente, saranno a carico del Concessionario.
14. Organizzare il personale in modo ottimale, assicurando la presenza di assistenti e addetti ai servizi generali, in conformità con le disposizioni del presente Capitolato e con la normativa vigente.
15. Sorvegliare e intrattenere i bambini, attraverso programmi educativi, ludici e didattici differenziati per fasce di età, in linea con il progetto educativo adottato.
16. Prevedere un sistema di documentazione e monitoraggio dello sviluppo psico fisico e sociale in previsione dell'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
17. Garantire operazioni igieniche periodiche, durante la giornata e al bisogno, per assicurare il benessere dei bambini e la corretta gestione delle loro funzioni fisiologiche. Il Concessionario provvede alla fornitura di prodotti igienici certificati e di pannolini, considerando queste operazioni fondamentali nella routine quotidiana.
18. Erogare il servizio mensa.
19. Gestire il materiale di consumo, come salviette, piatti, bicchieri, tovaglioli monouso e prodotti per la pulizia, evitando scrupolosamente ogni contatto diretto tra materiali detergenti e bambini.
20. Garantire la sicurezza e l'igiene dei bambini, con particolare attenzione ai momenti di refezione, riposo e attività all'aperto, assicurando ambienti adeguati e procedure conformi agli standard di tutela.
21. Esercitare una stretta vigilanza, prevenendo situazioni di rischio e impedendo l'ingerimento di oggetti pericolosi. La responsabilità complessiva della sorveglianza ricade direttamente sul Concessionario.
22. Tutela della riservatezza delle informazioni relative ai bambini e alle loro famiglie, in conformità con il GDPR 679/2016. Gestione completa delle comunicazioni con i genitori, inclusi avvisi gratuiti su credito in esaurimento e solleciti di pagamento tramite SMS, WhatsApp, e-mail o documenti cartacei.
23. Trasmissione al Comune di una relazione consuntiva annuale, entro il 30 giugno, con il bilancio delle attività svolte nell'anno educativo, accompagnata dalla proposta di piano di lavoro per l'anno successivo. Fornitura tempestiva di informazioni richieste sull'andamento delle attività.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'affidamento a società a capitale misto pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio è da escludersi in quanto i costi di procedimento e di mantenimento del partenariato non giustificano alcun vantaggio aggiuntivo in sede di controlli sulla gestione, che sono altrettanto garantiti, nel caso specifico, anche con un rapporto contrattuale di appalto con soggetto terzo;

L'affidamento esterno ad un soggetto terzo qualificato si ritiene la migliore scelta che consente sia risparmi di spesa che risultati gestionali ed operativi positivi, con auspicata soddisfazione da parte dell'utenza.

Per la scelta del ricorso alla concessione, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, che inducono l'Amministrazione Comunale ad operare la scelta di affidamento ad un soggetto terzo, dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficienti per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico. La scelta di tale modello organizzativo, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia del servizio, è valutato come maggiormente conforme al principio fondamentale di tutela della concorrenza in quanto si basa fondamentalmente sulle seguenti ragioni:

- riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione del servizio in concessione, in relazione alla maggiore autonomia operativa del concessionario e conseguentemente alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti alla qualità del servizio reso;
- mantenimento in capo al Comune di Caerano di San Marco di una forma di controllo e supervisione rispetto alla conduzione del servizio, senza snaturare uno schema organizzativo di natura privatistica snello ed esterno.

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento della scelta del modello gestionale del servizio ha evidenziato la sostenibilità del modello della Concessione di servizi a terzi, come da quadro finanziario allegato redatto con la SUA della Provincia di Treviso.

Ai sensi dell'art. 177 comma 5 del D.Lgs 36/23 e s.m.i. l'assetto di interessi dedotto nel contratto di concessione garantisce la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario, intendendosi per tale la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. L'equilibrio economico-finanziario sussiste quando i ricavi attesi del progetto sono in grado di coprire i costi operativi e i costi di investimento.

ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

L'art. 178 del D.Lgs 36/23 (Durata della concessione) prevede che la durata delle concessioni è limitata ed è determinata dall'ente concedente in funzione dei lavori o servizi richiesti al concessionario.

La durata di 5 anni del rapporto contrattuale riesce a garantire maggiore continuità alla gestione determinando anche una positiva e costante possibilità di miglioramento in occasione delle verifiche del mantenimento dei requisiti di accreditamento regionali. Una durata di affidamento ampia permette al gestore di organizzare investimenti e miglioramenti del servizio.

PREVISIONE DEI RICAVI – VALORE DELLA PRODUZIONE

Dall'analisi territoriale e dell'importo delle rette determinate dall'Amministrazione Comunale, si riporta il flusso dei ricavi annuali, inteso come anno educativo completo di n. 11 mesi, che concorre alla formazione del Valore della produzione per l'intera durata contrattuale e i relativi criteri di determinazione.

Sulla base dell'ammontare delle rette di iscrizione e dei coefficienti di calcolo sopra individuati nonché dei contributi annuali in conto gestione previsti, si riporta di seguito una stima dei ricavi su base annuale, come di seguito indicato:

Retta	Orario	Importo Retta	Previsione Iscrizioni	Entrate Annuali per anno educativo completo di n. 11 mesi
ASILO NIDO	Tempo Parziale	€ 390,00	10	€ 42.900,00
	Tempo Normale	€ 440,00	15	€ 72.600,00
	Tempo Prolungato	€ 500,00	5	€ 27.500,00
SEZIONE PRIMAVERA	Tempo Normale	€ 370,00	15	€ 61.050,00
	Tempo Prolungato	€ 400,00	5	€ 22.000,00
SCUOLA DELL'INFANZIA	Tempo Normale	€ 220,00	75	€ 181.500,00
	Tempo Prolungato	€ 250,00	15	€ 41.250,00
Introiti per iscrizioni			140	€ 14.000,00
Introiti per servizi di cui all'art. 10 del Capitolato Tecnico Prestazionale				€ 1.500,00
Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023				€ 230.040,00
Contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito				€ 75.000,00
Contributo in conto gestione erogato dalla Regione Veneto				€ 43.000,00

Contributo comunale annuale in conto gestione*	€ 40.500,00
TOTALE	€ 852.840,00

*L'importo del contributo comunale annuale in conto gestione è stato determinato prevedendo un contributo di € 450,00 annui per ogni bambino residente nel Comune di Caerano di San Marco che abbia frequentato per almeno n. 160 giorni per anno educativo.

PREVISIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE

Al fine di fornire gli elementi necessari alla redazione di un proprio Piano Economico Finanziario, sono riportati le previsioni dei costi di esercizio determinati sulla base degli standard previsti dalla normativa.

Tutti i costi sono indicati per anno educativo completo di n. 11 mesi.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i costi annui (comprensivi di oneri fiscali) disaggregati per categoria. Il concorrente nell'elaborazione del proprio Piano Economico Finanziario sarà libero di configurare la struttura dello stesso tuttavia dovrà dare evidenza dei Costi della manodopera e dei Costi della sicurezza da rischi specifici propri.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

VOCE DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Materiale igienico-sanitario	Forniture di carattere alberghiero quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: detergenti, asciugamani, carta asciugatutto, DPI, etc...	€ 9.079,40
Materiale di consumo per attività ludica e didattica/cancelleria	Forniture di carattere ludico/ricreative/didattico e di facile consumo quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: giochi differenziati, piccole strutture, libri, materiale di cancelleria etc...	€ 17.392,87
Generi alimentari e servizio pasti	Vedi art. 12 del Capitolato Tecnico Prestazionale	€ 86.460,00
TOTALE		€ 112.932,27

ALTRI COSTI

VOCE DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Costi generali amministrativi ed assicurazioni	Servizi di carattere amministrativo quali: - Costi indiretti; - Gestione amministrativa (quali elaborazione buste paga e gestione del personale, etc...); - Assicurazione e fidejussioni; - Insoluti	€ 48.812,48
Sicurezza aziendale Materiale di consumo per attività ludica e didattica/cancelleria	Adozione delle disposizioni legislative in materia di sicurezza sul lavoro	€ 2.250,00
Utenze	Energia elettrica, telefono, consumo idrico, costi di riscaldamento, rifiuti,	€ 15.000,00
Formazione personale	Costo formatori e/o quote iscrizione corsi	€ 3.000,00
Manutenzione ordinaria	Vetri rotti, arredi, attrezzature, impianti, dispositivi antincendio, area esterna,	€ 10.000,00
Migliorie (*)	Come da offerta tecnica	€ 2.000,00
Spese contrattuali	Solo per il primo anno	€ 6.500,00
Fornitura di materiale ludico e manutenzione del materiale danneggiato	Materiale ludico e manutenzione del materiale danneggiato	1.500,00
TOTALE		€ 89.062,48

(*) Eventuali elementi migliorativi e qualunque altra spesa in relazione all'offerta tecnica presentata in sede di gara, sono a totale carico del

Concessionario e devono trovare idonea copertura finanziaria nell'equilibrio del Piano Economico e Finanziario presentato.

COSTI PER IL PERSONALE

In applicazione dell'articolo 41, comma 14, D.Lgs 36/2023, i costi della manodopera sono stati stimati prendendo a riferimento il costo orario base derivante dall'applicazione del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (codice CNEL T151), contratto "leader" nel settore oggetto della concessione.

All'interno del CCNL sono individuate tre aree/categorie di classificazione del personale e l'appartenenza a ciascuna di esse è determinata dalla natura dei compiti, dal livello delle conoscenze tecnico-professionali e dal grado di autonomia operativa e decisionale dei lavoratori.

Considerate le prestazioni richieste al personale impiegato nella concessione sono state individuate le seguenti aree/categorie di inquadramento:

Educatore – E -D

Personale non educativo – C e B

La previsione è stata effettuata sulla base del servizio da erogare e da realizzarsi con dotazione organica adeguata in base al rapporto tra numero dei bambini ed educatori come previsti dalla normativa vigente. Per ciascuna figura professionale è stato determinato un monte ore settimanale e il relativo costo secondo le specifiche previsioni contrattuali.

UNITA'	QUALIFICA	CCNL APPLICATO	LIVELLO CONTRATTUALE	MONTE ORE SETTIMANALE
1	Educatore con funzione di coordinatore	Coop. soc.	E1	30,00
12	Educatore	Coop. soc.	D2	35,00
2	Educatore	Coop. soc.	D2	15,00
1	Cuoco	Coop. soc.	C1	30,00
1	Aiuto Cuoco	Coop. soc.	B1	32,00
2	Ausiliario	Coop. soc.	B1	31,00
2	Ausiliario	Coop. soc.	B1	21,50
1	Coordinatore Pedagogico*	Coop. soc.		1,5

(*) Nella formulazione del proprio P.E.F. previsionale, l'Ente Concedente, ha previsto il costo relativo al coordinatore pedagogico, nella voce di costo "Costi generali amministrativi ed assicurazioni". L'operatore economico, nella redazione del proprio P.E.F. da presentare in gara potrà prevedere in modo alternativo questo importo nei costi della manodopera o nella voce di costo sopra indicata.

I costi della manodopera per tutta la durata contrattuale sono stati stimati in € 3.272.480,88.=.

Tale importo è da intendersi onnicomprensivo (salario stipendio, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili).

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La verifica di conformità delle prestazioni oggetto della convenzione si realizza in due modalità:

- in corso di esecuzione, trattandosi di servizio con prestazioni continuative;
- definitiva.

Come indicato dall'art. 114 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto servizi o forniture è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni erogate. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto (o suo assistente direttamente incaricato) il quale effettua la verifica di conformità della convenzione.

Il D.E.C. esercita la sua funzione di controllo durante tutta la durata del rapporto contrattuale. Tale funzione deve essere svolta secondo criteri di misurabilità della qualità, sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Degli esiti del controllo il DEC deve dar conto in apposito verbale.

Altra funzione fondamentale del direttore dell'esecuzione è quella di segnalare tempestivamente al RUP

eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali o dell'attivazione del procedimento di risoluzione della convenzione nei casi più gravi.

Ai sensi dell'All. II.14, al fine di assicurare l'effettivo monitoraggio dell'esecuzione dei servizi resi (rispetto alle condizioni ed i termini indicati nella convenzione e nel Capitolato Prestazionale) e di apportare gli eventuali correttivi per il rispetto dei livelli di qualità delle prestazioni, il D.E.C. può espletare controlli a campione e/o a sorpresa (salvo il contraddittorio con il Concessionario):

1. verifica l'andamento generale del servizio, anche mediante l'esame documentale delle eventuali segnalazioni pervenute dall'utenza, rilevando il livello di soddisfazione della medesima ed evidenziando, in apposito verbale, le eventuali manchevolezze/inadempienze riscontrate. Nel predetto verbale, firmato dal Referente del Concessionario, qualora abbia scelto di presenziare all'attività di verifica, devono essere riportati analiticamente i controlli effettuati e l'esito degli stessi;
2. trasmette il verbale di verifica di conformità al R.U.P.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il D.E.C. potrà procedere al controllo del servizio al fine di rilevare:

- la pulizia degli ambienti;
- il rispetto di tutte le norme in merito alla sicurezza alimentare;
- la qualità dell'attività educativa;
- il benessere psicofisico del bambino;
- la conformità igienico – sanitaria e nutrizionale del pasto.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le stime sopra indicate sono puramente indicative e dipendono da una pluralità di parametri, influenzati anche dalle scelte strategiche che il Concessionario adotterà per la gestione del servizio, nonché dal numero degli utenti del servizio medesimo.

Esse non impegnano in alcun modo l'Amministrazione Concedente e non costituiscono alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il Concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio operativo inerente alla gestione del servizio.

Pertanto, variazioni di qualunque entità non potranno dar luogo a rivalsa alcuna da parte del Concessionario, in quanto rientranti nell'alea normale di tale tipologia di contratto.

Qualora si verificassero fatti non imputabili al Concessionario, che incidano sull'equilibrio del piano economico-finanziario, è possibile la revisione dello stesso al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio, sempreché non venga compromessa la permanenza indefettibile dei rischi in capo al Concessionario stesso.

Al Concessionario viene chiesto di presentare, a corredo dell'Offerta in sede di gara, il proprio piano economico-finanziario, che l'operatore potrà liberamente utilizzare per redigere il proprio (l'onere di verificare la correttezza delle formule grava interamente sull'operatore economico che lo predispone).